

svolta dai propri tecnici investigatori – dell'espressa esclusione sancita dalla medesima norma di contenimento della spesa pubblica.

Per la formazione del personale, invece, è stato rigorosamente rispettato il dettato dell'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, che fissa il limite di spesa al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (euro 4.750): nel 2012 sono state infatti effettuate spese per la formazione per euro 1.730.

Spese per l'acquisizione di beni e servizi (584 mila euro).

Preliminarmente si rappresenta che è stata ampiamente rispettata la previsione dell'art. 8, comma 3 del decreto-legge n. 95/2012, che impone, per l'anno 2012, la riduzione del 5% rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nel dettaglio, la spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, ivi inclusa la spesa per i rimborsi ai dipendenti e agli Organi in "missione" (giusta indicazione della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 31 del 23.10.2012) ammontava ad euro 783.060,47; nel 2012 si rilevano euro 40.427,11 per rimborsi agli Organi, euro 67.661,94 per rimborsi ai dipendenti ed euro 583.787,95 per la categoria beni e servizi, per un totale di riferimento pari a 691.877 euro.

Anche nell'anno 2012, dunque, l'ANSV ha mantenuto la politica di oculata gestione di tali spese, che da sempre la caratterizza; **tuttavia, si fa presente che, pur proseguendo gli sforzi per la puntuale aderenza all'ormai complesso quadro normativo in materia di contenimento della spesa pubblica, risulterà estremamente difficile, se non impossibile, raggiungere ulteriori livelli di compressione.**

Tra le spese più rilevanti della categoria, si segnalano, in particolare, quelle per il servizio di vigilanza (162 mila euro, con un *trend* in calo in virtù della progressiva razionalizzazione della fornitura), per l'energia elettrica, per il riscaldamento e per la pulizia (154 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente in seguito al pagamento di una consistente bolletta di congruaggio per l'energia elettrica, a causa della quale è stato necessario ricorrere al Fondo di riserva per le spese impreviste), per le spese finalizzate alla imprescindibile manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti (51 mila euro) e per quelle telefoniche e postali (48 mila euro). In questa unità previsionale di base trova allocazione anche il capitolo per le spese connesse all'attività dell'Organismo indipendente di valutazione previsto dal d.lgs. n. 150/2009 (euro 7,7 mila).

Nello schema che segue si dà contezza del rispetto delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica in vigore per l'esercizio finanziario 2012 per la presente categoria. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma di riduzione, il limite di spesa imposto e l'importo impegnato nel 2012 dall'ANSV con la conseguente percentuale di riduzione della spesa.

Per ciò che concerne il riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, si rimanda alla trattazione dell'apposito capitolo dal quale è avvenuto l'esborso.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento		Limite di spesa da non superare nel 2012		Impegnato 2012
	Anno	Importo	Limite	Importo	
Rappresentanza	2009	219,20	20%	43,84	42,00
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Autovetture (noleggio)	2009	15.317,18	80%	12.253,74	12.039,50
Collaborazioni e consulenze	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta (c.d. tagliacarta)	2007	63.425,00	50%	31.712,50	0,00 ⁶
Spese per sponsorizzazioni				0,00	0,00
Spese di manutenzione ordinaria		Valore immobile all'1.1.2012 7.925.241	1%	79.252	51.127,63 ⁷

Relativamente alla riduzione delle spese per stampa delle relazioni e dei rapporti d'inchiesta (limite di spesa pari ad euro 31.712,50) si segnala che l'ANSV, già da tempo, ha provveduto all'azzeramento dei relativi costi, sostituendo la trasmissione di documenti cartacei con gli analoghi documenti informatici.

Sullo storico capitolo di bilancio sul quale gravava la spesa in questione (cap. 415 "Spese per la comunicazione istituzionale") hanno inciso, nel 2012, soltanto servizi non soggetti alla riduzione prevista dall'art. 27 della legge 6 agosto 2008 n. 133 (cosiddetto "tagliacarta"), per un importo di euro 22.345. Tali somme sono connesse alle altre esigenze di comunicazione istituzionale, pressoché esclusivamente rappresentate dal servizio di traduzioni in una lingua ICAO delle relazioni/rapporti di inchiesta (contratto attivato nel 2012), così come previsto dall'ordinamento internazionale/UE in materia.

Unità previsionale di II livello "Interventi".

Spese connesse all'attività istituzionale (2,5 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad organismi internazionali.

Oneri finanziari (218 mila euro): comprendono principalmente gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede ed un residuale importo per le spese bancarie.

⁶ L'ANSV, in un'ottica di contenimento delle spese ed al fine di rendere più tempestiva la diffusione dei risultati delle inchieste, ha optato per la riproduzione delle relazioni e dei rapporti unicamente in file pdf.

⁷ Nel 2012 non sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria. La rideterminazione delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, rispetto a quelle sostenute nel 2007 (euro 62.000), non dà luogo a differenze da riversare al bilancio dello Stato.

Oneri tributari (257 mila euro): si evidenzia che comprendono l'IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate (euro 142.928,73), l'IMU dovuta per l'immobile (euro 59.168) e le altre tasse pagate (euro 55.332,57), tra le quali rileva prevalentemente la tassa sui rifiuti.

Restituzioni e rimborsi (154 mila euro).

Tali somme si riferiscono, oltre un residuale importo di 700 euro per un rimborso ad una ditta in relazione ad un bonifico non andato a buon fine, ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle disposizioni di contenimento della spesa, stratificatesi negli anni, e sono rappresentate nel seguente schema.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato
Riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art. 61, c. 17, decreto-legge n. 112/2007	348,00
Decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art. 67 decreto-legge n. 112/2007	147.265,90
Riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art. 6, c. 8, decreto-legge n. 78/2010	175,36
Riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art. 6, c. 13, decreto-legge n. 78/2010	2.375,00
Riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art. 6, c. 14, decreto-legge n. 78/2010	3.063,44
Totale versato		153.227,70

Si evidenzia che per ciò che concerne la spesa per le missioni, sottoposta al limite di cui all'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010, l'Agenzia si avvale – esclusivamente per l'espletamento dell'attività ispettiva correlata all'esercizio dei compiti di istituto e per l'effettuazione di missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti o organismi internazionali o comunitari – dell'espressa esclusione sancita dalla medesima norma di contenimento della spesa pubblica⁸. Va peraltro evidenziato che i costi per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti o organismi dell'Unione europea sono in realtà sostanzialmente sostenuti da quest'ultima, che provvede a rimborsare all'ANSV le spese anticipate per le missioni del proprio personale.

⁸ Art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010: «A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni [omissis], nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. [omissis]. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi [omissis]».

Ciò premesso, relativamente alla tipologia di spesa in questione, la riduzione ammonta ad euro 8.196 per anno (il 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009, pari ad euro 16.932). Il totale del versamento da effettuare per il periodo 2011-2012 ammonta quindi ad euro 16.392 e sarà effettuato nell'attuale esercizio finanziario.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo da versare
Riduzione del 50% delle spese per missioni (escluse quelle ammesse dall'art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010)	Art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	Anno 2011 8.196,01 Anno 2012 8.196,01

Per ciò che concerne il riversamento della riduzione del 10% dei compensi agli Organi di cui all'art. 6, comma 3, del decreto-legge n.78/2010, si rappresenta quanto segue.

L'ANSV aveva presupposto che il dPCM di fissazione dei compensi avrebbe definito *ex novo* gli emolumenti e, di conseguenza, che gli stessi non sarebbero ricaduti nel disposto del decreto-legge n. 78/2010, che aveva come platea di riferimento i compensi in essere alla data del 30 aprile 2010: pertanto, non aveva appostato fondi nel bilancio di previsione per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

In effetti, il dPCM 2 agosto 2012 dà una sorta di "continuità temporale" ai compensi dei nuovi Organi, eguagliando i nuovi compensi a quelli stabiliti per gli Organi precedenti, riducendoli espressamente, oltre che del 10% ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge n. 266/2005 (che si configura come semplice economia), di un ulteriore 10% ai sensi del decreto-legge n. 78/2010, paracadutandoli, *de facto*, nell'area di applicazione del decreto-legge e stabilendo in automatico il corrispondente riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'ulteriore risparmio ottenuto.

L'ammontare complessivo della riduzione da versare, comprendente il periodo dal 7 luglio 2011 al 31 dicembre 2012, ivi comprese le riduzioni relative ai gettoni di presenza liquidati per lo stesso periodo, ammonta a complessivi 21.648 euro. Considerato che nel 2012 non è stato temporalmente possibile effettuare il riversamento, l'ANSV se ne farà carico nell'attuale esercizio finanziario.

A tale scopo, è stata riportata come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione la somma di euro 38.040, pari, appunto, alla somma derivante dalle riduzioni operate sulle spese di missione (fatta eccezione per quelle espressamente escluse dall'art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010) e dalla decurtazione sui compensi degli Organi effettivamente erogati nel 2012.

Nell'unità previsionale "Accantonamenti" sono allocati i Fondi speciali (capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento). Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota destinata alla contrattazione integrativa, stante la mancata conclusione della contrattazione per il 2012 entro la chiusura dell'esercizio, è direttamente nell'avanzo di amministrazione, per essere poi utilizzata, unicamente per tale scopo, nel corso del 2013 e, in ogni caso, dopo l'approvazione del presente rendiconto. Costituisce, invece, economia di bilancio la rimanenza del Fondo di riserva per le spese impreviste, al quale è stato necessario fare ricorso nel 2012, come già detto, con un prelievo di 15 mila euro, per rimpinguare il capitolo di spesa 405 a fronte di una imprevista fattura di congruaggio dei consumi elettrici.

Nell'ambito delle spese di parte capitale, non sono state fatte acquisizioni di particolare rilievo e gli "Investimenti" in immobilizzazioni ammontano a 23,7 mila euro. La parte più consistente si è svolta a carico del capitolo 1004 (16,8 mila euro), relativo alle attrezzature informatiche, con un intervento ripristino ed aggiornamento della struttura di *active directory* del server.

Nel corso dell'anno 2012 è stato erogato il TFR per una unità cessata dal servizio con trattamento previdenziale INPS ed il relativo importo, a carico del capitolo 1301, ammonta ad euro 7,9 mila.

Nell'unità previsionale "Altri oneri patrimoniali" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento 2012 del mutuo, che è risultata pari a 303 mila euro.

Per ciò che concerne gli scostamenti prodotti, peraltro non particolarmente significativi, dal raffronto tra le previsioni definitive e le somme impegnate, emerge che si sono realizzate economie principalmente in due unità previsionali di base: le spese di personale, sulle quali ha avuto effetto la cessazione avvenuta, e le spese per beni e servizi, grazie alla già citata politica di contenimento delle spese. È bene ricordare, tuttavia, che le previsioni di taluni capitoli di spesa di questa ultima tipologia, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre stimate nel corso di tutto l'esercizio in via prudenziale, essendo correlate anche all'accadimento di eventi aeronautici inerenti la sicurezza del volo che non sono ovviamente prevedibili; di conseguenza, si producono automaticamente delle economie qualora non si verificano degli eventi che comportino lo svolgimento di inchieste di sicurezza molto complesse ed onerose sotto il profilo dei costi.

La situazione amministrativa (Allegato 1) riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa (euro 6.962.772,10), gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2012 ed il fondo di cassa finale (euro 5.657.568,20).

A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 5.268.949,31 (nel 2011, 6.534.573,49 euro).

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 561.969,58, costituita dalle seguenti voci:

- indennità di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale iscritto alla gestione INPS, accumulate e rivalutate annualmente (87.929,58 euro);
- fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali, decisioni giurisprudenziali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (60 mila euro);
- quota per il Fondo ripristino investimenti (376 mila euro);
- l'importo di euro 38.040 relativo agli arretrati per le citate riduzioni operate sulle spese di missione (fatta eccezione per quelle espressamente escluse dall'art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010) e sui compensi degli Organi, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato nel 2013.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2012 si chiude, dunque, con un disavanzo di competenza di euro 1.291.645,68, che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione, al quale si è reso necessario fare ricorso per pareggiare il bilancio.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2013.

Per completezza di informazione, si allegano, infine:

- un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2012 e dei corrispondenti anni/persona;
- un prospetto (Allegato 7) che riporta il calcolo delle quote di ammortamento dei beni facenti parte del patrimonio dell'Agenzia.

3. CONTO ECONOMICO.

Come già esposto, stante la sempre difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, è stato predisposto il conto economico della gestione mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese.

Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e soprattutto, data la intrinseca connotazione di pubblica utilità della missione istituzionale, di costi.

Il "valore della produzione" è rappresentato dai proventi (euro 2.536.562,01) costituiti sostanzialmente dal totale dei trasferimenti statali, oltre ai rimborsi e recuperi vari e una residuale quota relativa agli interessi del conto corrente ordinario sul quale giace la cassa economica .

I costi della produzione (euro 3.533.453,35) sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce "oneri finanziari"; tra i costi della produzione, in coerenza con gli schemi messi a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato per l'invio telematico dei bilanci, figura anche l'IRAP sugli emolumenti erogati (euro 142.928,73), mentre, nella voce finale "Imposte dell'esercizio" sono state inserite le altre voci di tassazione (ICI, TARSU, COSAP, ecc.);
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali pari ad euro 280.992,53 (Allegato 7);
- dalla variazione positiva del valore delle rimanenze di magazzino dei materiali di consumo, pari ad euro 4.679,41;
- dalla quota 2012 di accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto, pari ad euro 26.101,76;
- dai riversamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato (euro 153.227,70), classificati come oneri diversi di gestione.

Dal raffronto tra il valore e i costi della produzione emerge una differenza negativa di euro 996.891,34, alla quale vanno aggiunti gli oneri finanziari pari a euro 217.614,14.

Nell'ambito dei proventi straordinari è stato iscritto alla voce "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" l'importo di euro 26.021,50, rappresentato dalla cancellazione dei residui passivi, rettificato dell'importo di euro 102,00 corrispondente al valore delle prestazioni da ricevere iscritte nello scorso esercizio nell'attivo dello stato patrimoniale, ma non da caricare effettivamente a patrimonio perché disimpegnate, oltre ad euro 288,00 relativo al valore rimanente a patrimonio di un'attrezzatura informatica messa in fuori uso perché non più funzionante.

Le già citate imposte dell'esercizio sono valorizzate per euro 114.500,57.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un disavanzo di euro -1.303.374,55 (un importo affine al disavanzo di gestione), che costituisce il decremento del patrimonio netto.

Dal raffronto con i risultati dell'esercizio precedente emerge un netto peggioramento del risultato d'esercizio dovuto, sostanzialmente, ai motivi già esposti in sede di disamina del rendiconto finanziario.

Viene, infine, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

4. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono sostanzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente:

- l'immobile, il cui valore è integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati;
- le attrezzature tecnico scientifiche, ricomprese nei laboratori tecnici dell'ANSV;
- l'insieme dei mobili e delle macchine d'ufficio.

Le variazioni intervenute nel 2012 sulle immobilizzazioni sono rappresentate globalmente da una riduzione, in quanto le quote di ammortamento superano ampiamente le nuove acquisizioni caricate a patrimonio nel corso dell'anno.

Nel conto di transito "prestazioni da ricevere", utilizzato ai fini della riconciliazione tra contabilità finanziaria e generale sono iscritti, per un importo di euro 17.874,11, i beni informatici la cui spesa è stata impegnata a fine 2012, ma per i quali la relativa manifestazione economica si realizzerà nell'esercizio successivo.

L'attivo circolante risulta diminuito in corrispondenza al decremento delle disponibilità liquide; queste ultime si fissano, al 31 dicembre 2012, in euro 5.657.568,20, come rilevabile anche nella situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda le voci iscritte tra le passività, il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 9.883.783,9, subisce un decremento che corrisponde esattamente al già citato disavanzo economico di euro 1.303.374,55.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta, come già evidenziato nella trattazione dell'avanzo di amministrazione, sul valore di 87.929,50 euro.

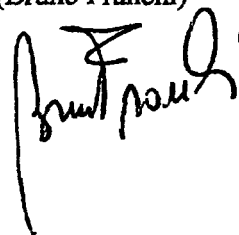
La parte più consistente delle passività è essenzialmente costituita dal mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'immobile, che si riduce per effetto del pagamento della rata di

ammortamento 2012, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che riguardano le gestioni per conto terzi tenute dall'ANSV (ritenute e trattenute varie, cassa economale, cauzioni versate dai fornitori a garanzia dei contratti), per un importo complessivo di 796.691,03 euro.

Roma, 10 aprile 2013

Il Presidente
(Bruno Franchi)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 92

Il giorno 15 aprile 2013, alle ore 15.30, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente prot.n. 1590/13 del 11/04/2013 - il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede dell' Agenzia in Via Benigni, 53 per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame rendiconto generale e.f. 2012;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Dott. Roberto Ferranti, la dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli, componenti effettivi.

Il Prof. Roberto Serrentino, componente effettivo, ha giustificato l'assenza.

Assiste alla riunione il magistrato supplente della Corte dei Conti, dott. Saverio Galasso.

Per l'Amministrazione, assistono al Collegio dei revisori il Direttore generale Dott. Corrado Santoloci e il responsabile dell'Ufficio amministrativo e finanziario Rosario Del Giacco

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2012 che si compone di:

- Relazione del Presidente
 - Conto del bilancio
 - Conto economico
 - Stato patrimoniale
- Completano il rendiconto gli allegati relativi a:
- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e movimenti intervenuti;
 - Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2012;
 - Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale e per gli organi,
 - Prospetto dimostrativo del calcolo dell'ammortamento dei beni.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 18 del Regolamento stesso, nonché secondo quanto stabilito dal D.P.R. 97/2003.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si compone del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale.

Per la gestione della competenza il rendiconto gestionale in esame espone le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Accertate	Differenze sul previsto	Riscosse	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	2.522.019,00	2.536.562,01	14.543,01	2.536.561,45	0,56
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	1.013.968,00	796.691,03	- 217.276,97	796.691,03	0,00
Totali	3.535.987,00	3.333.253,04	- 202.733,96	3.333.252,48	0,56
Avanzo di amm.ne Utilizzato		1.291.645,68			
Totale generale	3.535.987,00	4.624.898,72	- 202.733,96	3.333.252,48	0,56

SPESE	Previste	Impegnate	Differenza sul previsto	Pagate	Rimaste da pagare
Spese correnti	4.397.616,00	3.493.153,18	- 904.462,82	3.280.011,52	213.141,66
Spese in c/capitale	603.400,00	335.054,51	- 268.345,49	314.309,75	20.744,76
Partite di giro	1.013.968,00	796.691,03	- 217.276,97	697.450,67	99.240,36
Totali	6.014.984,00	4.624.898,72	- 1.390.085,28	4.291.771,94	333.126,78

In proposito, si evidenzia che l'esercizio 2012 registra un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.291.645,68 - che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione per il pareggio - che è servito a finanziarie sia gli investimenti, sia una consistente parte delle spese correnti.

Il Collegio dei Revisori dei conti, considerato che l'Ente presenta un disavanzo finanziario di competenza per due esercizi consecutivi, ritiene che nel caso in esame non debba applicarsi l'istituto del commissariamento, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011. Infatti il disavanzo di competenza è stato interamente coperto dal prelevamento dell'avanzo di amministrazione disponibile, avanzo dovuto alla circostanza che nei primi esercizi di funzionamento il contributo statale è stato di gran lunga superiore alle esigenze dell'Ente. Alla data del 31/12/2012 l'avanzo presenta una disponibilità liquida pari a oltre 5,6 milioni di euro.

Quanto sopra trova riscontro anche nella circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

Tenuto conto anche dei residui passivi, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 viene a rideterminarsi in euro 5.268.949,31 al lordo delle destinazioni vincolate, come riportato dal prospetto dimostrativo di cui all'Allegato 1 al rendiconto.

Per quanto riguarda le uscite, la differenza tra le previsioni definitive e il livello degli impegni ammonta a circa 889 mila euro (escludendo gli stanziamenti iscritti in bilancio in relazione ai diversi fondi e le partite di giro) ed è imputabile, principalmente, ai minori impegni registrati nelle seguenti Unità previsionali di base:

- U.P.B. 1.1.1 (Spesa per gli Organi): - 67 mila euro
- U.P.B. 1.1.2 (Spesa per il personale in servizio): - 471 mila euro
- U.P.B. 1.1.3 (Acquisto di beni e consumo di servizi): - 172 mila euro;
- U.P.B. 1.2.4 (Oneri tributari): - 44 mila euro
- U.P.B. 1.2.6 (Altre spese): - 23 mila euro;
- U.P.B. 2.1.1 (Investimenti in beni durevoli): - 97 mila euro.

Per le motivazioni che hanno determinato i suddetti scostamenti si rinvia alla relazione del Presidente.

Relativamente alle spese per l'acquisizione di beni e servizi (583 mila euro), si evidenzia che l'Ente ha rispettato le diverse misure di contenimento previste dalla normativa finanziaria per tale categoria, così come esposto nella relazione del Presidente. In particolare, è stata rispettata il disposto dell'art.8, comma 3 del D.L. 06.07.2012, n.95, che prevede che le spese per beni e servizi (ivi incluse tutti i rimborsi spese missioni, come successivamente specificate dalla circolare RGS n.31, del 23.10.2012) per il 2012 siano ridotte del 5% rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010.

(Totale di riferimento 2010: euro 783.060,47 – Totale di riferimento 2012: euro 691.877,30)

Si segnala, inoltre, che tra le poste correttive e compensative, risulta contabilizzata al capitolo "restituzioni e rimborsi" la somma relativa ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in base alle diverse disposizioni vigenti, così come rappresentato nella seguente tabella

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato
riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art.61, c.17 decreto-legge 25.06.2007, n.112	348,00
decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art.67 decreto-legge 25.06.2007, n.112	147.265,90
riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art.6, c.8, decreto-legge 31.05.2010, n.78	175,36
riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art.6, c.13, decreto-legge 31.05.2010, n.78	2.375,00
riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art.6, c.14, decreto-legge 31.05.2010, n.78	3.063,44
Totale versato		153.227,70

Relativamente alle spese per le missioni non aventi natura ispettiva, la riduzione ammonta ad euro 8.196 per anno (il 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009, pari ad euro 16.392). Il totale del versamento da effettuare, per il periodo 2011-2012, ammonta ad euro 16.392, e sarà effettuato nell'attuale esercizio finanziario. Si rimanda alla tabella dimostrativa della relazione al rendiconto generale dell'esercizio 2012.

Per ciò che concerne il versamento del taglio del 10% ai compensi agli Organi, di cui all'art.6, c.3 del D.L.78/2010, per il periodo dal 7 luglio 2011 al 31 dicembre 2012, ivi comprese le riduzioni relative ai gettoni di presenza liquidati per lo stesso periodo, esso ammonta a complessivi 21.648 euro. Ciò premesso, l'ente, come specificato nella relazione del Presidente, vi provvederà nel corso del 2013.

E' stata pertanto riportata, come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione la somma di euro 38.040, pari, appunto, alla somma della riduzione delle spese per missioni al di fuori dell'attività ispettiva e della decurtazione sui compensi degli Organi effettivamente erogati nel 2012, da applicare successivamente al bilancio di previsione

Per la gestione dei residui, il rendiconto dell'esercizio in esame porta le seguenti risultanze:
(valori espressi in euro)

	Inizio esercizio	Variazioni	Totali	Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare
RESIDUI ATTIVI	47,72	0,00	47,72	47,72	0,00
RESIDUI PASSIVI	428.246,33	- 26.021,50	402.224,83	346.732,16	55.492,67

Pertanto, al termine dell'esercizio, la situazione generale dei residui attivi è quella derivante solo dalla gestione della competenza, pari ad euro 0,56, mentre quella dei residui passivi è pari ad euro 388.619,45, di cui euro 333.126,78 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 55.492,67 dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

L'individuazione puntuale dei residui attivi e passivi, derivanti dalla gestione di competenza, è riportata negli elenchi di cui agli Allegati 4 e 5, mentre i movimenti intervenuti nei residui

provenienti dagli esercizi precedenti, peraltro già oggetto di apposito provvedimento di accertamento, sono riportati negli Allegati 2 e 3.

La gestione di cassa riporta i seguenti dati:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Riscosse in c/competenza	Riscosse in c/residui	Totale riscosse	Differenze sul previsto
Entrate correnti	2.522.019,00	2.536.561,45	47,72	2.536.609,17	31.188,17
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	1.013.968,00	796.691,03	0,00	796.691,03	- 217.276,97
Totall	3.535.987,00	3.333.252,48	47,72	3.333.300,20	- 186.088,80

SPESE	Previste	Pagate in c/competenza	Pagate in c/residui	Totale pagato	Differenze sul Previsto
Spese correnti	4.558.741,00	3.280.011,52	243.168,15	3.523.179,67	- 1.035.561,33
Spese in c/capitale	444.400,00	314.309,75	165,52	314.475,27	- 129.924,73
Partite di giro	1.013.968,00	697.450,67	103.398,49	800.849,16	- 213.118,84
Totall	6.017.109,00	4.291.771,94	346.732,16	4.638.504,10	- 1.378.604,90

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 5.657.568,20, esattamente riportato nel Prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione di cui al già citato Allegato 1, è dato dalla somma algebrica tra il Fondo di cassa esistente all'inizio dell'anno pari a euro 6.962.772,10 e il disavanzo di cassa della gestione dell'esercizio di euro 1.305.203,90.

Conto Economico

Nel Conto Economico si evidenzia un disavanzo economico di euro 1.303.374,55, derivante da:

Proventi	euro	2.536.562,01
Costi della produzione	euro	3.533.453,35
Oneri finanziari	euro	217.614,14
Partite straordinarie (positivo)	euro	25.631,50
Risultato prima delle imposte	euro	- 1.188.873,98
Imposte dell'esercizio	euro	114.500,57
Avanzo Economico	euro	- 1.303.374,55

Il predetto disavanzo è riportato esattamente nella Situazione Patrimoniale, quale diminuzione del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Situazione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2012 la situazione in esame espone i seguenti dati (al netto dei "conti d'ordine"):

Attività	euro	14.412.356,01
Passività	euro	<u>4.528.572,93</u>
Patrimonio netto	euro	<u>9.883.783,08</u>

Tale patrimonio netto è composto da:

Avanzo economico esercizi precedenti	euro	11.187.157,63
Avanzo economico dell'esercizio	euro	<u>- 1.303.374,55</u>
Patrimonio netto	euro	<u>9.883.783,08</u>

Si osserva che nel corso dell'esercizio le Attività hanno subito un decremento netto di oltre 1,5 milioni di euro, ascrivibile principalmente alla diminuzione del fondo di cassa.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche di cassa e controlli sulla contabilità, che risulta tenuta secondo le disposizioni dettate dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Agenzia.

Ha inoltre verificato la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio e quelli risultanti dalle scritture contabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere *favorevole* all'approvazione del Rendiconto 2012 nelle sue varie articolazioni.

La seduta ha termine alle ore 16:35.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Ferranti)

R. Ferranti

I COMPONENTI

(Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli)

Maria Teresa Mazzitelli

P.P.V.

Il Magistrato Supplente della Corte
dei Conti delegato al controllo

sull'ANSY
Dott. *Federico Galasso*

BILANCIO CONSUNTIVO

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE E.F. 2012 - rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

TABELLA A

UPB		ANNO 2012			ANNO 2011		
Codice	Denominazione	Residui attivi al termine dell'esercizio	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui attivi al termine dell'esercizio	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	Avanzo di amministrazione iniziale		6.534.573,49			7.669.964,00	
	Fondo iniziale di cassa			6.962.772,10			8.480.350,33
1	Titolo I - ENTRATE CORRENTI						
1.2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.2.1	Trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	2.504.421,00	2.504.421,00	0,00	2.620.470,00	2.620.470,00
1.3	ALTRE ENTRATE CORRENTI						
1.3.2	Redditi e proventi patrimoniali	0,56	39,98	87,14	47,72	209,83	188,97
1.3.3	Poste correttive e compensative	0,00	32.101,03	32.101,03	0,00	1.825,27	1.825,27
1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	0,56	2.536.562,01	2.536.609,17	47,72	2.622.505,10	2.622.484,24
2	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
2.1	ENTRATE DI NATURA PATRIMONIALE						
2.1.1	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	SOVVENZIONI						
2.2.1	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	ENTRATE DI NATURA FINANZIARIA						
2.3.1	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.2	Altre entrate di natura finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	0,56	2.536.562,01	2.536.609,17	47,72	2.622.505,10	2.622.484,24
3	Titolo III - PARTITE DI GIRO						
3.1	OPERAZIONI COMPENSATIVE						
3.1.1	Partite di Giro	0,00	796.691,03	796.691,03	0,00	818.482,16	818.482,16
	Totale Titolo III	0,00	796.691,03	796.691,03	0,00	818.482,16	818.482,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE	0,56	3.333.253,04	3.333.300,20	47,72	3.440.987,26	3.440.966,40
	Avanzo di Amministrazione utilizzato		1.291.645,88			1.221.552,60	
	TOTALE	0,56	4.624.898,72	3.333.300,20	47,72	4.662.539,86	3.440.966,40